

ECCO L'AUTOSTRADA

Lo svincolo di Biella "scivola" a Valdengo. Sei i caselli

Lo svincolo di Biella "scivola" a Valdengo, all'altezza della Bon Prix. L'arco che inizialmente tagliava in due Candelo è stato modificato con il tracciato che ora passa vicino alla Baraggia. I caselli di innesto alla Torino-Milano e alla A26 spariscono. Verrà creata una strada parallela alla Biella-Cossato, da Valdengo all'innesto con la variante della Cossato-Valle Mosso. Sono queste le principali modifiche alla Pedemontana Piemontese che sono state apportate dai tecnici della Cap, la concessionaria autostradale piemontese, al corridoio inizialmente immaginato da Regione Piemonte e Provincia di Biella, poi condiviso dai sindaci dei territori interessati.

Modifiche importanti, frutto dello studio di fattibilità dell'opera che Cap ha allegato al bando di gara europeo in scadenza a ottobre, già appetito da tre grandi gruppi del settore. Un intervento da quasi 800 milioni di euro che fa gola, soprattutto perché, così come è stato concepito da Cap, risulta a pedaggio per l'intero percorso.

Dunque, tra le sostanziali novità c'è l'ingresso diretto sui due tronchi autostradali, la Torino-Milano da una parte e la A26 dall'altra. «L'entrata a Santhià - spiega cartina alla mano il vicepresidente della Provincia, Orazio Scanzio - è spostata, rispetto all'attuale casello, di 1,7 chilometri verso Carisio. Le vetture potranno entrare o uscire senza fermarsi al casello ma pagando all'uscita successiva. Stessa cosa per quanto riguarda la A26».

L'altra grande variazione è legata al casello di Biella che da Vigliano, come inizialmente pensato, "scivola" a Valdengo, all'altezza della Bon Prix. Una modifica che innesta altre due soluzioni alternative rispetto a quelle pensate inizialmente. Da quel punto, infatti, in direzione Cossato è stata immaginata una strada parallela, a una corsia per ogni senso di marcia, senza pedaggio, con innesto sulla variante della Cossato-Valle Mosso. Il tratto della super, invece, diventerà autostrada, con regolare pedaggio. L'altra grossa variazione riguarda il Comune di Candelo. L'autostrada non passerà più vicino alla città ma sarà spostata verso la Baraggia, accorciando il tragitto rispetto al corridoio inizialmente pensato. Proprio lungo questo tratto si incontrerà il casello di Biella.

«Cap - aggiunge ancora Scanzio - immagina anche un utilizzo parziale della bretella della Lancia, con una modifica allo svincolo di Verrone che si allontana dallo stabilimento della Fiat e si avvicina invece all'aeroporto. Una decisione che ci deve far riflettere, soprattutto sul potenziamento dello stabilimento di Verrone». Confermata, invece, sempre in direzione Santhià, l'aera di servizio a Vigellio.

Sul fronte opposto, ossia verso Romagnano, le variazioni sono invece minime. Appurato che il tratto da Cossato a

Masserano diventerà a pagamento, gli svincoli su questa porzione autostradale rimangono tre. Uno proprio a Masserano, uno a Rovasenda e l'altro a Gattinara. «Quello di Rovasenda - sottolinea Scanzio - diventa strategico perché crea un collegamento diretto alla Biella-Laghi, all'altezza dell'incrocio con Sostegno. Questo permetterà di intercettare immediatamente tutte le vetture provenienti dalla Vallessera». Proseguendo poi verso la A26 si potrà incontrare un'altra area di servizio, alla Marchiazza, appena prima di Gattinara.

In totale, dunque, visto che spariscono i due caselli di innesto alla rete autostradale esistente, gli svincoli con l'area predisposta alla riscossione del pedaggio diventano sei: Biella, Cossato, Masserano, Rovasenda, Gattinara e Verrone. Quello di Cap è uno studio di fattibilità di massima, toccherà poi a chi si aggiudicherà il bando predisporre il progetto definitivo della Pedemontana.

ENZO PANNELI
panelli@ecodibiella.it

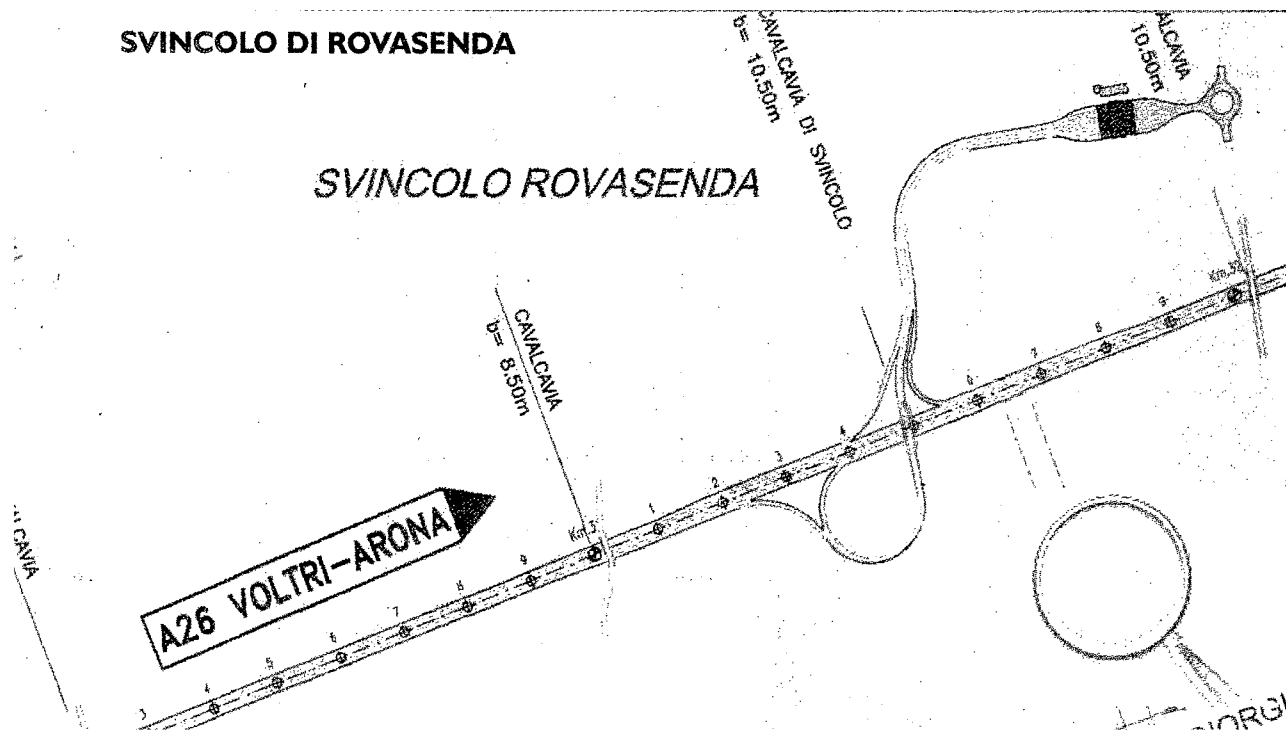


A Verrone nei pressi dell'aeroporto

Lo svincolo di Verrone, a differenza di quanto pensato nello studio di fattibilità, sarà spostato verso Nord, dunque molto più vicino all'aeroporto rispetto allo stabilimento della Fiat. Altro punto fondamentale, diverso rispetto alle ipotesi iniziali, è dato dal pedaggiamento del tratto che prima doveva essere gratuito da Biella a Verrone, e che ora diventa invece a pagamento. Questo per rendere più appetibile il bando di gara da 800 milioni di euro promosso dalla Cap, la concessionaria autostradale piemontese. Tutti i tratti nuovi, infatti, saranno soggetti a una tariffa che verrà proposta dal gestore per rientrare dell'investimento totale dell'opera, nei cinquant'anni di concessione previsti nel bando

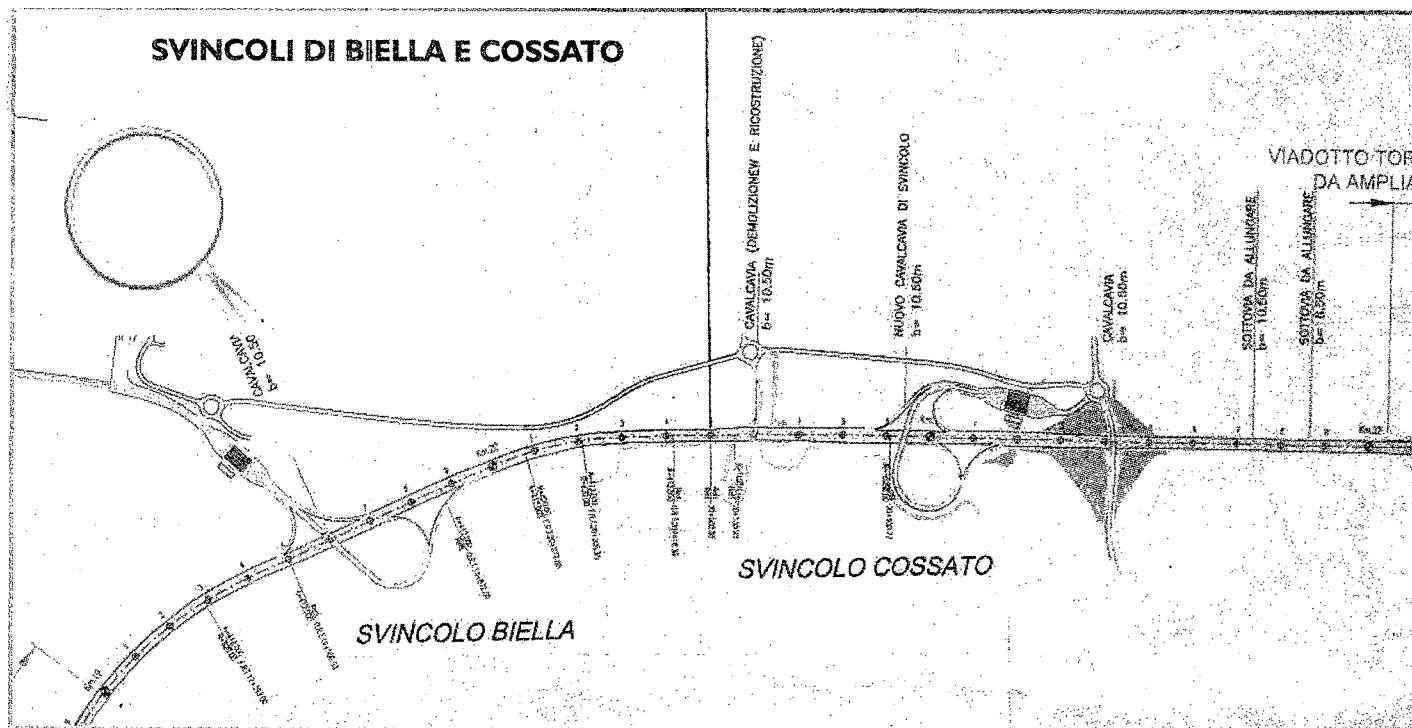
Niente casello sulla To-Mi

Sia a Santhià, lungo la Torino-Milano, sia all'innesto con la A26 a Romagnano, non ci saranno caselli. L'ingresso alla rete autostradale avverrà direttamente. Stesso discorso in uscita dalla To-Mi e dalla A-26 in direzione Biella. Il pagamento sarà poi effettuato al casello successivo. Questo eviterà di dover modificare nuovamente il casello di Santhià, appena riammodernato dai lavori inerenti all'allargamento della Torino-Milano. Altra particolarità è legata all'innesto all'autostrada A4. L'ingresso, infatti, sarà spostato verso Carisio, a 1,7 chilometri dall'attuale casello di Santhià



Collegamento con la Valsessera

Lo svincolo di Rovasenda, anch'esso a pagamento, consentirà un collegamento veloce con la Valsessera. Verrà infatti creata una via di collegamento veloce con la strada che conduce all'incrocio per Sostegno, in modo da consentire agli abitanti della zona di connettersi velocemente con il sistema autostradale. Chi deciderà, però, di percorrere l'autostrada dovrà pagare il pedaggio che, al momento, non è stato ancora stabilito. Sarà infatti la società autostradale che si aggiudicherà il bando di gara per la progettazione e la realizzazione della Pedemontana a stabilire gli importi che gli automobilisti dovranno pagare. A pedaggio anche il tratto, attualmente gratuito, da Masserano a Cossato



La parallela alla superstrada

Cambia tutto nel tratto che collega Biella a Cossato. Lo svincolo di Biella, infatti, scivola verso Sud, a Valdengo, all'altezza della Bon Prix. La superstrada rimarrà gratuita dal capoluogo fino a quel punto, poi, per raggiungere Cossato senza pagare, si dovrà svoltare su una strada parallela che verrà realizzata appositamente. Chi, invece, deciderà di utilizzare l'attuale superstrada dovrà entrare nel casello e pagare. La strada parallela, invece, porterà a Cossato, all'intersezione con la strada per Valle Mosso